

L'INTERVENTO

## Quei quarantenni troppo discriminati

*Sono tanti ed in continuo aumento i lombardi quarantenni che si ritrovano da un giorno all'altro senza il lavoro. Queste persone, infatti, data l'esperienza professionale maturata, costano, solitamente, molto di più di un giovane al primo impiego ed è per questo che le aziende, appena ne hanno la possibilità, cercano di liberarsi dei primi per fare posto ai secondi, preferiti anche perché maggiormente flessibili, meno coscienti dei propri diritti e spesso anche più disponibili a forme contrattuali meno "garantiste".*

*L'alto costo del lavoro e la concorrenza sleale degli stati del sud est asiatico con la conseguente delocalizzazione delle attività produttive hanno contribuito all'aggravarsi di una situazione già critica.*

*Una vera e propria discriminazione che, se fino a qualche anno fa, colpiva solitamente i lavoratori sopra i 50 anni, oggi li colpisce già intorno ai 40, con risvolti sociali drammatici.*

*Queste persone devono infatti affrontare, in un momento particolarmente critico della loro vita, una drastica riduzione delle entrate familiari, l'incertezza del futuro, la precarietà e a volte addirittura l'illegalità degli unici contratti di lavoro che vengono loro offerti senza*

SILVIA FERRETTO

Consigliere Regionale  
di Alleanza Nazionale

*nemmeno poter continuare a maturare i contributi necessari ai fini pensionistici.*

*La discriminazione nei confronti di questi lavoratori avviene in molti casi anche attraverso esplicite violazioni della legge. Da un'indagine Bocconi - Demoskopica, emerge infatti che, nonostante l'esistenza di normative che vietano la discriminazione in base all'età nelle assunzioni, ben il 42,4% delle inserzioni riguardanti offerte di lavoro pone vincoli espliciti di età (nell'oltre 80% dei casi inferiore ai 40 anni).*

*Verifica del rispetto della normativa che vieta le discriminazioni dei lavoratori in base all'età, corsi di formazione e riqualificazione ad hoc per persone over 45 finalizzati a favorire il loro reinserimento, incentivi fiscali e contrasto dei fenomeni di mobbing: queste le proposte che ho presentato in Consiglio Regionale e che, in parte, sono già state recepite nella legge sul lavoro recentemente approvata.*

*A livello nazionale invece, purtroppo, le disposizioni contenute nella Finanziaria di Prodi relative al TFR e alle nuove tasse metteranno in ginocchio imprenditori, commercianti ed artigiani già in grave difficoltà contribuendo inevitabilmente ad aggravare ulteriormente la situazione di questa categoria di lavoratori disoccupati.*

Silvia Ferretto Clementi